

BRENZONE. Il giovane campione Boschelli alle gare di canottaggio universitarie di Pechino

### **Mattia rema per l'Italia in Cina**

Per la prima volta l'Italia partecipa alle gare di canottaggio universitarie di Pechino che si svolgono dal primo al 10 agosto. Arriverà oggi pomeriggio in Cina, insieme ad altri sette canottieri dell'Università di Pavia, l'unico veneto, il veronese di Castelletto, Mattia Boschelli, che a soli 18 anni nel 2005 ha vinto la medaglia d'oro ai mondiali di Brandeburgo gareggiando con la Canottieri di Bardolino.

Da allora è sempre rimasto sulla cresta dell'onda, collezionando vari successi. «L'università di Pechino ci ha invitato dieci giorni per svolgere due gare contro le Università di Oxford, Cambridge, Princeton, Yale, Harvard e Londra. È un trofeo per celebrare la città ed è la prima volta che viene invitato un equipaggio italiano. Siamo pieni di entusiasmo nella speranza di fare bella figura contro equipaggi storici», dice Mattia che oggi ha 22 anni e fra pochi mesi si laurea in scienze politiche.

Per sei anni consecutivi, Mattia ha fatto parte della nazionale di canottaggio. Quest'anno però si è rotto il legamento della caviglia destra: «L'infortunio mi ha fatto uscire dalla nazionale, ma in compenso sono potuto andare a Newcastle ed ora in Cina», spiega Mattia alla vigilia della partenza. È infatti appena tornato dall'Inghilterra, dove ha sfiorato la vittoria nella Henley Royal Regatta, la più antica regata del mondo che si svolge dal 1839 sul Tamigi ai primi di luglio. Mattia con la sua squadra, ha così trascorso il mese di luglio negli allenamenti su invito della Newcastle University boat club. «Questo perché», precisa, «dal 1929 esiste una gara storica tra le università di Pavia e Pisa, sulla falsariga della famosa disputa Oxford-Cambridge. Quest'anno si è svolta a Pisa e abbiamo vinto noi di Pavia: in quel momento mi è arrivata la proposta da Newcastle. È stata un'esperienza fantastica», racconta, «gli inglesi hanno un altro concetto dello sport e soprattutto hanno grande rispetto per l'avversario: capiscono la fatica degli atleti».

Ha remato a lungo Mattia Boschelli: l'anno scorso ha vinto per il secondo anno consecutivo la Golden boat di Mosca e a fine mese i campionati assoluti a Ravenna. «A settembre ero sul punto di mollare», ammette, «ma poi quest'anno a gennaio ho ripreso, solo che dopo un mese ho avuto l'infortunio che mi ha costretto ad un lungo recupero».

Mattia racconta come sia stato «salvato» dal dottor Vianini dell'ospedale di Malcesine che «mi ha fatto recuperare in un mese e mezzo invece che in tre come si pensava», racconta. «Sono ripartito ad aprile con il campionato italiano universitari sul lago di Monate e ho conquistato un oro e tre argenti», conclude fiero. La prossima sfida è a settembre forse di nuovo a Mosca, per concludere il 26 settembre con i campionati italiani assoluti a Mantova.A.S.